



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, sullo schema di Bando n. 8/2026 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale.

Repertorio atti n. 93/CU del 23 luglio 2026.

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta del 23 luglio 2026:

VISTO l'articolo 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e, in particolare il comma 3-*bis*, il quale dispone che, per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-*bis* dello stesso articolo, vittime dei reati previsti dagli 600, 601 e 602 del codice penale o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18, si applica, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisce, in via transitoria, alle vittime presunte adeguate condizioni di alloggio, di vitto e di assistenza sanitaria e, alle vittime identificate, anche la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, concernente la definizione del Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini, di cui al sopra citato articolo 18, comma 6-*bis*, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

VISTO, in particolare, l'articolo 3, comma 1, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, il quale prevede che il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, sentita la Conferenza unificata, adotti un apposito bando, nel quale sono stabiliti ulteriori criteri per l'individuazione dei progetti finanziabili, i relativi finanziamenti, le modalità attuative di realizzazione dei progetti e l'attività di monitoraggio sulla realizzazione dei progetti finanziati;

VISTA la nota prot. n. 4549 del 12 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 11179, con la quale il Capo del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri ha inviato lo schema di bando in titolo, con la relativa richiesta di iscrizione all'ordine del giorno della prima seduta utile di questa Conferenza, al fine dell'acquisizione del prescritto parere;

VISTA la nota prot. DAR n. 11227 del 15 giugno 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta documentazione alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la contestuale convocazione di una riunione tecnica per il giorno 23 giugno 2026;

VISTA la comunicazione del 23 giugno 2026, acquisita, in pari data, al prot. DAR n. 11748, con la quale il Coordinamento tecnico della Commissione immigrazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha trasmesso un documento, nel quale viene espresso parere favorevole sullo schema di bando in titolo, con alcune raccomandazioni, già illustrate nel corso della citata riunione tecnica;



Presidenza del Consiglio dei ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VISTA la nota prot. DAR n. 11749 del 23 giugno 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta comunicazione alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze, all'ANCI e all'UPI di voler fornire i rispettivi riscontri in merito allo schema di bando in titolo;

VISTA la comunicazione del 25 giugno 2026, acquisita il 2 luglio 2026 al prot. DAR n. 12354, con la quale l'ANCI ha rappresentato di non avere osservazioni, dal punto di vista tecnico, in ordine allo schema di bando in titolo;

VISTA la nota prot. DAR n. 12670 del 7 luglio 2026, con la quale l'Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano ha trasmesso la suddetta comunicazione alle amministrazioni statali interessate, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, all'ANCI e all'UPI, con la richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze di comunicare un riscontro in merito;

CONSIDERATO che nel corso della seduta del 23 luglio 2026 di questa Conferenza:

- le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno espresso parere favorevole con le raccomandazioni contenute nel documento consegnato che, allegato al presente atto (allegato 1), ne costituisce parte integrante;
- l'ANCI e l'UPI hanno espresso parere favorevole;

VISTI gli esiti della medesima seduta del 23 luglio 2026 di questa Conferenza, nel corso della quale:

- il rappresentante della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità ha preso atto della consegna delle raccomandazioni da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano;
- il Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze ha segnalato la necessità che sia disciplinato che, in caso di revoca delle risorse finanziarie, le stesse siano restituite all'erario per restarvi definitivamente acquisite;
- il rappresentante della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, in merito alla suddetta richiesta formulata dal Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze, si è impegnato a inserire una clausola nelle convenzioni che saranno stipulate con gli enti territoriali - rappresentando altresì che nel frattempo sarà adottato il bando in titolo -, clausola che sarà concordata con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, sullo schema di Bando n. 8/2026 per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale.

Il Segretario
Cons. Paola D'Avena

Il Presidente
Ministro Roberto Calderoli



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME

26/101/CU06/C8-C15



**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI BANDO N. 8/2026 PER IL
FINANZIAMENTO DI PROGETTI ATTUATI A LIVELLO TERRITORIALE
FINALIZZATI AD ASSICURARE, IN VIA TRANSITORIA, AI SOGGETTI
DESTINATARI, ADEGUATE CONDIZIONI DI ALLOGGIO, VITTO E
ASSISTENZA SANITARIA E, SUCCESSIVAMENTE, LA PROSECUZIONE
DELL'ASSISTENZA E DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE**

*Parere, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei
ministri 16 maggio 2016*

Punto 6) O.d.g. Conferenza Unificata

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole con le seguenti raccomandazioni:

- strutturare un rapporto stabile con il Dipartimento Pari Opportunità in una logica di confronto, anche attraverso la costituzione di una Cabina di Regia permanente (DPO, Regioni e ANCI), in grado di giungere alla definizione dei prossimi Bandi senza dover esprimere pareri in tempi non adeguati all'importanza del tema trattato;
- un maggiore coordinamento a monte tra Ministeri su finanziamenti rivolti ai medesimi destinatari per fenomeni che hanno punti di contatto (progetti volti all'inclusione di CPT, compresi interventi per contrastare lo sfruttamento lavorativo, tratta, ecc.);
- uscire dalla logica dei bandi e arrivare ad un finanziamento stabile degli interventi;
- un confronto con le Regioni in sede tecnica, rispetto alla distribuzione dei fondi in aumento del Bando. L'entrata in vigore del Patto Immigrazione e Asilo (12 giugno 2026) e la ridefinizione delle procedure di screening in frontiera, pone i progetti che sono interessati da tali procedure (ovvero quelli che hanno delle frontiere terrestri o marittime interessate da flussi migratori o sono interessanti da sbarchi organizzati) di fronte alla necessità di aumentare il personale e le attività finalizzate a tali azioni che necessitano di fondi aggiuntivi e dedicati.

Roma, 23 luglio 2026